



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Comune di Sarnico (Bg)
protocollo@pec.comune.sarnico.bg.it

Prot. n. generato automaticamente
Class. 34.43.01
Fascicolo/ Sarnico
Sottofascicolo/ ART 146

Risposta al prot. 5068 del 07-04-2025
(rif. ns. prot. 7150 del 08-04-2025)

OGGETTO: Sarnico (Bg), via Vittorio Veneto 42 – Demolizione edificio industriale e ricostruzione di complesso residenziale con trasferimento di volumetria residua

Parere vincolante di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 146, comma 2 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio

Richiedente: La Manifattura Srl

Con riferimento alla richiesta in oggetto, inoltrata da parte dell'Amministrazione in indirizzo a seguito dell'attivazione delle procedure relative all'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 146, c. 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i. di compatibilità paesaggistica del progettato intervento, da realizzarsi in area sottoposta alle disposizioni della Parte Terza - Beni paesaggistici del citato D.Lgs. 42/2004, art. 142;

Visto il D.P.C.M. del 15 marzo 2024 n. 57, pubblicato sulla G.U. 102 del 03/05/2024, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, in vigore dal 18 maggio 2024;

Preso atto del parere espresso dalla Commissione per il Paesaggio, e ritenuto di condividere le valutazioni in esso contenute, in quanto dall'esame istruttorio risulta che le opere in oggetto, per la loro natura e consistenza, non arrecano sostanziale pregiudizio ai valori paesaggistici dell'area sottoposta a tutela;

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, esprime il presente **PARERE FAVOREVOLE** circa la compatibilità delle opere sopradescritte rispetto al contesto di riferimento ed ai valori paesaggistici oggetto di protezione.

Al termine dell'esame istruttorio, pur valutando nel complesso ammissibile l'intervento proposto, si ritiene che, al fine di migliorarne le caratteristiche e l'inserimento nell'ambito sottoposto a tutela, debbano essere osservate le condizioni di seguito elencate:

- si eviti la posa di parapetti in vetro e si preferiscano parapetti metallici a disegno semplice di colore grigio scuro;
- si eviti l'uso della vernice "effetto corten" per le fioriere, il cancello carraio e la scala esterna dell'attico, utilizzando per questi elementi il color grigio scuro;
- seguendo le indicazioni della Commissione per il paesaggio, si eliminino i pilastri decorativi previsti, riducendo conseguentemente lo sporto di gronda dell'ultimo piano; si impieghi, per la pergola del piano attico, un color grigio scuro;
- si uniformi la dimensione delle aperture dell'ultimo piano, allineandole alle aperture sottostanti.

Restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistiche vigenti. Sono fatti altresì salvi gli obblighi derivanti dal d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e dalle altre disposizioni di legge in ordine ai beni interessati dall'intervento in questione.

La responsabile dell'istruttoria
Arch. Fiona Colucci

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Giuseppe Stolfi
(Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs 85/2005 e s.m.i.)

